

LA ROTTA

Si riannodano i fili della storia della città guardando al suo sviluppo sul mare

DA BORGO di pescatori a principale Arsenale della Marina militare e, da lì (1869) in avanti, culla della marineria e della cantieristica navale fino a diventare uno dei principali porti del Mediterraneo (il secondo per traffici in Italia) e, negli ultimi anni, polo cardine dell'industria e della

portualità nautica. Una storia tutta 'giocata' sul mare e per il mare, quella della Spezia. I cui fili ora si riannodano per costituire il terreno fertile su cui far germogliare un evento teso a celebrare passato e presente, per dare ulteriore impulso allo sviluppo delle attività marittime, per

un futuro in cui amore ed economia del mare si rafforzino a vicenda. L'evento è una grande festa: la Festa della Marineria. La sta organizzando il Comune della Spezia, per il giugno del 2009, con l'ambizione di emulare quanto accade in Francia, a Brest soprattutto, dove ogni due an-

ni 'approdano' centinaia di velieri e centinaia di migliaia di turisti per assistere ad uno spettacolo memorabile: il mega raduno di piccole e grandi signore del mare, con un'imponente rassegna di manifestazioni incentrate sull'arte navale, nelle sue varie espressioni.

COMUNE DELLA SPEZIA

La Festa della Marineria
maxi-evento del 2009

Le anticipazioni di Manfredini sulla kermesse

di CORRADO RICCI

L'ANNO 2009 scelto per la Festa della Marineria è ideale, per un intreccio di traguardi temporali le cui celebrazioni sono destinate, nell'auspicio del Comune, a saldarsi, valorizzandosi a vicenda: i 140 anni della nascita dell'Arsenale, i 50 anni del centro Nurc (ex Saclant), la nascita del Distretto delle tecnologie marine che mette in rete università e industria, il rinnovarsi del workshop della cantieristica navale organizzato dalla Camera di commercio e, non ultimo, il ven-

La riscoperta delle radici come base per guardare al domani

tennale del raduno organizzato nel 1989 dall'Associazione Italiana Vele d'epoca in collaborazione col Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno.

«Sì - spiega il sindaco della Spezia Massimo Federici - siamo davanti ad una grande opportunità temporale, che ci stimola a costruire un mosaico di iniziative valorizzando le espressioni antiche e nuove della cultura del mare, per capire da dove veniamo e dove possiamo andare. Accadrà tra la prima e la seconda decade di giugno».

La Marina militare 'alleata' strategica...

«La Spezia è diventata città sulla scia della costruzione dell'Arsenale; basta questo per dire come i rapporti sono stati strettissimi e devono continuare ad esserlo. Importante l'impulso giunto dalla visita del sottosegretario Guido Crosetto. Contiamo molto nel-

la disponibilità della Marina a collaborare, a mettere in evidenza il suo ruolo centrale di custode della tradizione marinai che, proprio nel Museo Navale e nell'Arsenale, ha la sua culla. Rivederlo popolarsi di velieri grandi e piccoli sarà di per se stesso un grande spettacolo, che si riverbererà sulla linea di costa della

città e sull'interno Golfo dei Poeti. Per questo fondamentale sarà il gioco di squadra anche con i Comuni di Porto Venere e Lerici, e ancor prima, il sostegno della Regione Liguria e della Provincia».

A che punto siamo?

«Stiamo lavorando per tessere la tela, nella prospettiva di coinvol-

gere tutte le espressioni dell'economia marittima locale, dai cantieri navali al porto, ai porticcioli, dall'Università, ai centri di ricerca locali, per mettere a confronto la marineria di ieri con quella di oggi. Fondamentale è anche il coinvolgimento di tutte le associazioni che hanno a cuore la tutela della tradizione mari-

nara, soprattutto quelle che si occupano di barche d'epoca. Il Comune della Spezia, da tempo, ha siglato un protocollo d'intesa con l'Aive per sviluppare iniziative comuni attorno al tema della valorizzazione dell'arte delle costruzioni navali e della navigazione a vela: ecco l'occasione propizia per passare dai buoni propositi all'operatività».

Chi, concretamente, sta tessendo la tela?

«L'assessore Paolo Manfredini, nel solco dell'impegno che ha messo, negli ultimi anni, per rilanciare il Palio del Golfo, la festa del mare che, ogni anno, celebra nella prima domenica d'agosto con momento clou costituito dalla gara remiera fra le 13 borgate del Golfo. Paolo ha dimostrato sul campo di avere grandi capacità di tessitore: il Palio del Golfo è cresciuto...»

Assessore, passiamo la parola a lei... Qualche anticipazione?

«Prevediamo, ad esempio, due momenti espositivi in mare: da una parte velieri (Vespucci, Palinuro, Nave Italia in primo luogo) e barche d'epoca di armatori privati, dall'altra gli yacht di nuova generazione, legno da una parte, materiali innovativi dall'altra, ma con lo stesso comune denominatore, espressione della perizia dei costruttori e dei marinai. In questo contesto anche le navi-grigie saranno meta di visite guidate, all'interno della base navale».

Dieci giorni di iniziative in coincidenza col 140ennale dell'Arsenale



EMBLEMA La nave scuola Vespucci tenuta sempre in splendida forma grazie all'Arsenale

NAUTICA ESPOSIZIONI, REGATE, VISITE NEI CANTIERI, CONVEGNI E SPETTACOLI

Protagonisti velieri e navi di ieri e di oggi

Il lavoro che si fa spettacolo?

«Mettilamola così. Ma anche - spiega l'assessore Manfredini - riflessioni sul lavoro che è linfa dell'economia. Vorremmo, in questo senso, valorizzare i maestri d'ascia, realizzando una vetrina in cui permettere loro di testimoniare l'arte di cui sono custodi. Avremo anche a disposizione un reperto storico, il leudo Felice Manin, proiettato (dopo essere stato salvato dalla demolizione grazie alla Marina militare e ad un'associazione di appassionati) a ritornare, grazie alla Fincantieri, agli antichi splendori, divenendo una testimonianza museale».

Regate?

«Certamente. Non solo quelle delle barche d'epoca, curata dall'Aive che a giugno, ogni anno, fa convergere alla Spezia i suoi gioielli per la regata d'altura Durand De La Penne, ma anche regate di vele latine e derivate d'epoca e la regata di Mariperman, testimonianza della splendida sinergia fra sezione velica della Marina militare e comitato dei circoli velici del Golfo: un abbraccio, nel segno della vela, che costituisce una grande risorsa per la nostra comunità».

Qualche anteprima sulle persone coinvolte per catalizzare l'attenzione?

«Si è imbarcata nell'impresa Donatella Bianchi: un atto di amore per la città della brava conduttrice di Linea Blu che ha costantemente i riflettori puntati sul mare e sulla gente che in esso lavora. Proprio quello che ci serve per tessere una tela che va ben oltre i nostri confini ed è tesa a qualificare La Spezia come capitale della marineria».

Sulla rotta di avvicinamento, per scaldare l'ambiente, è previsto qualcosa?

«Certamente. Prenderà presto il via un'iniziativa del Comune tesa a raccogliere le storie di mare, tra avventura e lavoro, che hanno visto protagonisti gli spezzini, con i più giovani chiamati a 'scavare' nella memoria dei vecchi, così anche da permettere alle famiglie di ragionare sui grandi valori di cui il mare è fonte e stimolo: un'operazione culturale e sociale allo stesso tempo. Allestiremo un centro di raccolta delle storie: fotografie, documenti, testimonianze scritte: diventerà un archivio utile a rinforzare le nostre radici, permettendoci di guardare al futuro forti del patrimonio esistenziale».



COMUNITA' Arti marinai protagoniste per un abbraccio tra le generazioni; nella foto al centro del pezzo il sindaco Massimo Federici e l'assessore Paolo Manfredini impegnati in prima linea